



**Da:** Daniela VUILLERMOZ/RAVDA  
**Per:** Assessorato Istruzione e Cultura@RAVDA, Fabrizio GENTILE/RAVDA@RAVDA, cislscuola\_reg\_aosta@cisl.it, cislscuola@cislvda.it, info@savt.org, aosta.ao@snals.it, is-sfrancesco, is-sroch, is-leinaudi, is-elexert, is-emartinet, is-valdigne, is-miviglino, is-gcombin, is-memilius1, is-memilius2, is-memilius3, "Abbé Prosper Duc" <is-apduc@regione.vda.it>, is-ajmtreves, is-lbarone, is-mroseb, valleaosta@flcgil.it

**Data:** Mercoledì 17 Febbraio 2016 10.20AM  
**Oggetto:** Riflessioni in merito alla nota della Sovraintendenza del 4 dicembre 2015 (prot.n. 642)

---

si trasmette, in allegato, la nota redatta e sottoscritta dai docenti della scuola secondaria di primo grado dell'I.S. Mont Rose A di Pont-Saint-Martin

cordiali saluti

Gli Insegnanti dell'Istituzione Scolastica Comunità Montana Mont Rose A di Pont-Saint-Martin

**Allegati:**

lettera insegnanti.pdf

ISTITUZIONE SCOLASTICA	
"SAN FRANCESCO"	
DATA ARRIVO	
10 FEB 2016	
Prot. n. ....	1073
Tit. ....	A
Cl. ....	2
Fasc. ....	1



All'Assessore all'Istruzione e Cultura  
Al Sovrintendente agli Studi  
Alle OO.SS.  
Ai Collegi Docenti delle Istituzioni scolastiche regionali

Oggetto: Riflessioni in merito alla nota della Sovrintendenza del 4 dicembre 2015 (prot. N.642)

Vorremmo proporre alcune riflessioni in merito alla nuova organizzazione, "rimodulazione", della scuola secondaria di primo grado:

- 1) non si tratta di un cambiamento puramente organizzativo, ma dell'abbandono di un modello di scuola e di didattica, senza che se ne conoscano le reali motivazioni (Costi? Mancato funzionamento? Nuove scelte didattiche?)
- 2) nelle occasioni di confronto che abbiamo potuto avere fra colleghi e con i rappresentanti sindacali abbiamo ravvisato un intervento punitivo nei confronti di quest'ordine di scuola; la gestione delle programmazioni e delle compresenze potrebbe non essere stata sempre e in tutte le scuole finalizzata alla promozione della multidisciplinarietà, ma per quello che riguarda la nostra esperienza non è stato così. Al contrario, proprio grazie a questo modello di insegnamento e agli strumenti ad esso collegati nella nostra scuola abbiamo lavorato nell'ottica di una didattica aperta a tutti e centrata sullo sviluppo delle competenze di ciascuno, come previsto dal dettato costituzionale.
- 3) comunque ammesso e non concesso che l'attuale modello di scuola non abbia raggiunto pienamente tutti gli obiettivi prefissati, ci chiediamo: chi doveva accompagnare e sostenere la sua realizzazione? Chi doveva vigilare sull'effettivo rispetto delle modalità e delle condizioni previste dalle *Adaptations*? Riversare tutte le responsabilità sulle spalle dei docenti ci sembra una semplificazione davvero poco onesta e vantaggiosa.
- 4) rileviamo inoltre alcune incongruenze tra le Indicazioni Nazionali, che prevedono l'insegnamento individualizzato e la valorizzazione delle intelligenze personali, e l'incremento della lingua francese e inglese come principali veicoli dell'apprendimento di alcune discipline; senza una seria riflessione sull'impatto che ciò avrà nella didattica, in particolare quella rivolta agli alunni in difficoltà (BES, DSA, PEI e tutti quelli senza "etichetta"... ) si rischia di sostenere solamente una scuola poco inclusiva, poco capace di incoraggiare e promuovere quelle competenze di cittadinanza da tempo previste dal quadro europeo. E' proprio necessario puntare tutto sul canale verbale per la costruzione dei saperi, dimenticando totalmente la ricchezza dei linguaggi altri?
- 5) sempre le Indicazioni individuano come via per la costruzione di competenze disciplinari e di cittadinanza la progettazione di compiti complessi nei quali far intervenire i diversi saperi. A fronte di ciò, la proposta sembra andare nella direzione diametralmente opposta, con l'aumento del numero di classi affidate ai docenti delle educazioni, che così non potranno adempiere ad un preciso obbligo di legge.
- 6) e ancora, la riduzione delle ore di tecnologia sembra avere come giustificazione l'adeguamento al modello nazionale (sul quale peraltro ci sarebbe da discutere!): ci chiediamo allora perché non sia stata applicata subito, prima di illudere giovani colleghi, che hanno investito tempo e denaro in formazioni mirate per la loro prospettiva professionale.
- 7) facciamo notare poi che l'insegnamento delle discipline in altre lingue necessita di una formazione specifica e continua dei docenti, oltre che di materiali adeguati (per esempio, manuali in lingua conformi alle nostre esigenze); sarebbe necessario inoltre predisporre fin da subito degli strumenti di valutazione mirati alla verifica delle ricadute del nuovo modello didattico sulla costruzione delle competenze e sull'apprendimento in generale.

- 8) sottolineiamo infine che, se tale modello verrà applicato così come si configura, sarà necessario adeguare il trattamento economico (anche ai fini previdenziali e pensionistici) della scuola secondaria di primo grado a quello della primaria, in quanto questa rimodulazione implica un ridimensionamento dell'organico e l'insegnamento delle discipline in lingua francese, equiparando così, dal punto di vista organizzativo, i due ordini di scuola.

In conclusione, notiamo amaramente che ancora una volta la definizione del nuovo modello di scuola non ha coinvolto chi nella scuola opera e lavora quotidianamente, confrontandosi con le molteplici realtà di apprendimento e umane degli alunni. I docenti valdostani sono portatori di un patrimonio di esperienza e di memoria della loro scuola che non viene considerato e utilizzato da chi è deputato a definire il futuro della scuola stessa.

I docenti della scuola secondaria di primo grado dell'I.S. Mont Rose A

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

anno scolastico 2015-2016

1	ANDERLINI Simona		27	LEURATTI Laura	
2	ARMANI Monica <sup>MARCO SILVIA</sup>		28	LOMBARDI Flavia	
3	BEATA Barbara		29	MARTHYN Adriana	
4	BELLO' Antonia		30	MINELLI Chiara	
5	BELLO' Nadia		31	NICOTRA Andrea	
6	CAMIZZI Donatella		32	ORLAREJ Delia	
7	CAPPELLIN Lucia		33	PERETTO Stefania	
8	CAVALLI Lucia		34	PERNICI Lia	
9	CEDRINO Patrizia		35	PERRENCHIO Fabrizio	
10	CIMALANDO Oriana		36	PERRENCHIO Viviana	
11	COLLIARD Nadia		<del>37</del>	<del>PERRENCHIO Paola</del>	
12	CORDONE Donatella		38	PRAMOTTON Serena	
13	D'AVIERO Rosanna		39	ROTTIGNI Rosetta	
14	DE GIOVANNI Cristina		40	RUA Roberto	
15	DE LA PIERRE ETTY		41	SALVONI Luca	
16	DEZZANI Chiara		42	SIBILIO Cristina	
17	DOVEIL Doriana		43	SOUDAZ Costantino	
18	DUGUET Didier		44	STEVENIN Sandra	
19	FERRARIS Carla		45	TABASSO Caterina	
20	FOLLIOLEY Giuseppina		46	TEAGNO Sara	
21	FRAGNO Tiziana		47	TIRONE Alfonso	
22	GIGLIO TOS Laura		48	VIOLA Marinella	
23	GONFALONI Giuseppina		49	VIOLA Monica	
24	GONIPPO PIATTI Nadia		50	VUILLERMOZ Silvio	
25	<del>GIARDINO</del>				
26	LAVAGNO Elisabetta				

